

**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
 ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

Riferimento:

prot. MATTM n. 37130 del 12/04/2021 prot. Arpa n. 33306 del 12/04/2021

OGGETTO

Verifica di Ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel D.M. n. 249 del 23/08/2019, con cui è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo per il progetto “Progetto di adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul Torrente Anza”, nel comune di Ceppo Morelli (VB), presentato da Edison S.p.A).

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico professionale	Data: 7/05/2021	
	Nome: Ing. Ilaria Giudici Dott. Stefano Alessandro Ceriana		
Verifica	Funzione: P.O. Specialista VIA - VAS	Data:	
	Nome: Dott.ssa Laura Antonelli	7/05/2021	
Approvazione	Funzione: Responsabile Struttura Complessa “Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est”	Firmato digitalmente	
	Nome: Dott.ssa Giovanna Mulatero		

Introduzione

La presente relazione illustra l'esito delle attività condotte da Arpa Piemonte a seguito della presentazione di istanza di verifica di ottemperanza, per le condizioni ambientali n. 1 e n. 2 contenute nel D.M. n. 249 del 23/08/2019, presentata dalla società Edison S.p.A.. La verifica di Arpa Piemonte è stata svolta ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e rientra nell'attività istituzionale programmata dall'Agenzia.

Verifica di ottemperanza

Condizione ambientale n. 1, Parte1: *“Il progetto è subordinato al rilascio, da parte delle Autorità competenti, di tutte le autorizzazioni e i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, in particolare per quanto attiene all'attuazione di un procedimento di bonifica dei terreni contaminati da Arsenico, su cui è chiamata ad esprimersi la Provincia di Verbano Cusio Ossola, avvalendosi del supporto tecnico di ARPA Piemonte, con decisione indipendente dagli esiti del presente procedimento di VIA. Il Proponente potrà realizzare gli interventi di progetto solo a seguito del completamento delle attività di bonifica e della certificazione di avvenuta bonifica del sito da parte della Provincia di Verbano Cusio Ossola.*

In data 14 novembre 2019 presso il sito in bonifica “DIGA EDISON - SFIORATORE LATERALE” (cod.regionale: 01-02665 cod.provinciale: VB-00109) nel Comune di Ceppo Morelli (VB), i tecnici di ARPA hanno effettuato campionamenti di terreno i quali avevano finalità di collaudo finale della bonifica nelle modalità previste nella Relazione di fine lavori e Piano di Caratterizzazione redatta da Sersys Ambiente (rif. documento: 000302/2019/SER/EO/REM) per conto di EDISON S.p.A.. Il confronto degli esiti del laboratorio di ARPA e del laboratorio Sersys Ambiente incaricato da Edison hanno permesso di ritenere raggiunto l'obiettivo di bonifica. (vedi relazione ARPA prot. n. 12347 del 13/02/2021)

La Provincia del VCO con nota del 15/04/2020 (prot. n. 6183) comunica che il procedimento di bonifica relativo al sito contaminato adiacente lo scarico di superficie della diga (sito “Diga Edison - sfioratore laterale” codice regionale 01 - 02665) è stato sviluppato ex art. 242-bis del D.Lgs.152/06 e s.m.i., pertanto, ai sensi del c.4 dello stesso articolo, la validazione dei risultati del piano di campionamento di collaudo finale da parte di Arpa Piemonte costituisce certificazione di avvenuta bonifica. Il Comune di Ceppo Morelli con Decreto Sindacale n.1/2020 del 4/03/2020 dichiara concluso il procedimento di bonifica.

La scrivente Agenzia ritiene ottemperata tale condizione ambientale.

Condizione ambientale n. 1, Parte2: *“Inoltre, al fine di confermare le stime del progetto definitivo, il Proponente dovrà approfondire lo studio dei potenziali rischi di contaminazione da metalli delle acque e del suolo e dei relativi effetti sulla salute pubblica, in considerazione dei risultati delle analisi chimiche effettuate sulle terre da scavo e sul possibile reimpiego delle stesse”.*

Nel documento R001-1668173CMO-V01 datato 26 marzo 2021 viene dichiarato “che il progetto di adeguamento della Diga di Ceppo Morelli assentito VIA non prevede il riutilizzo in sito delle terre per le quali era stata rilevata la contaminazione (e per le quali è stato condotto il procedimento di bonifica conclusosi con gli atti sopra riportati) ma prevede che tali terre siano allontanate dal cantiere come rifiuto, ai sensi della normativa vigente, escludendo di fatto ogni potenziale fenomeno di contaminazione da metalli delle acque e del suolo correlato ad un loro eventuale reimpiego”.

La scrivente Agenzia ritiene ottemperata tale condizione ambientale.

Condizione ambientale n. 2: *“Il Proponente dovrà aggiornare e riformulare il Piano di Utilizzo delle terre, redatto ai sensi del DPR n.120/17 alla luce delle attività di bonifica e di indagini, mantenendo la gestione dei materiali da scavo, destinati ad essere riutilizzati sul posto, ben distinta da quella degli esuberanti e dei rifiuti da costruzione e demolizione, che dovranno essere gestiti in conformità con la normativa di settore (Parte IV del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.), nonché individuando siti idonei al conferimento degli stessi”.*

Dalla lettura di quanto presentato si evince che nell'ambito del documento R001_1666709CMO_V01_Integrazioni trasmesse con nota prot.ASEE/Gidr FS-PU-1459 del 18/07/2018 EDISON aveva segnalato che Indipendentemente dalle azioni/attività che sarebbero seguite alla comunicazione ai sensi degli artt.245 e 249 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. già effettuata agli Enti preposti, si escludeva il riutilizzo in sito di 350 metri cubi di terre prevedendone lo smaltimento presso centri autorizzati. Nell'ambito del Progetto di Bonifica presentato nel settembre 2018 dalla stessa Ditta si prevedeva uno scavo con smaltimento di circa 40 metri cubi di terreno contaminato. Non risultano all'Ente scrivente variazioni successive a tale volumetria anche perché il collaudo effettuato aveva fornito esiti positivi. Pertanto, considerando i 350 metri cubi non ricompresi nel riutilizzo (come dichiarato nel documento R001_1666709CMO_V01 redatto da EDISON), nei rispetti del volume di effettivo smaltimento ai fini dell'intervento di bonifica, risulterebbe un esubero di circa 310 metri cubi. Nel documento R001-1668173CMO-V01 datato 26 marzo 2021 si legge "è stato escluso il riutilizzo in sito di 350 m³ relativi alle terre per le quali è stato avviato il procedimento di bonifica, prevedendo di smaltirle come rifiuto presso centri autorizzati, ai sensi della normativa vigente". Considerato che la condizione ambientale prevedeva l'aggiornamento del Piano in relazione alle risultanze delle attività di bonifica ed indagine (che si sono concluse nel marzo 2020 e pertanto successivamente all'emissione del documento R001_1666709CMO_V01 già citato) **si chiede di definire univocamente i quantitativi effettivamente smaltiti durante il procedimento di bonifica e quelli in esubero da gestire come rifiuti.**